

Segnalazioni

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Bollettino genealogico della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **14 (2010)**

PDF erstellt am: **16.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Segnalazioni

Dizionario storico della Svizzera

Lo scorso ottobre è stato presentato il nono volume del *Dizionario storico della Svizzera* (DSS). L'edizione in italiano copre le voci da Narbel fino a Pottu. Quest'opera monumentale comporta 13 volumi (ne esce uno all'anno). Molte le notizie biografiche di persone e famiglie della Svizzera italiana, aggiornate.

Dizionario storico della Svizzera, vol. 9, in 8° grande, rilegato in tela, 895 pagine con moltissime illustrazioni in bianco e nero e in quadricromia, Armando Dadò editore, Locarno.

Lexicon istoric retic

In dicembre è stato presentato a Coira il primo dei due volumi del *Lexicon istoric retic* (LIR). Si tratta di un'opera in romancio, comprendente tutti gli articoli riguardanti il Grigioni che ci sono nel Dizionario storico della Svizzera. Questo primo volume comprende le voci da Abundi a Luzzi.

Lexicon istoric retic, vol. 1, in 8° grande, 575 pagine, con molte illustrazioni in bianco e nero e a colori, Desertina Verlag, Coira.

Bündner Urkundenbuch

Nel 2010 è uscito il sesto volume del Codice diplomatico grigione (Bündner Urkundenbuch - BUB). In esso vi sono raccolti con la trascrizione integrale, annotata e commentata, tutti i manoscritti conosciuti in patria e all'estero riguardanti il Grigioni. Questo volume comprende gli anni dal 1350 al 1369. Le moltissime persone menzionate nei vari documenti sono un'importante traccia anche per chi si occupa di ricostruzioni genealogiche,

Bündner Urkundenbuch, vol. VI, anni 1350-1369, in 8° grande, rilegato in tela, 788 pagine, edito dall'Archivio di Stato dei Grigioni.

Bollettino storico della Svizzera italiana

Edito da Salvioni, Bellinzona, il Bollettino storico della Svizzera italiana (BSSI), fondato da Emilio Motta nel 1879 esce semestralmente e contiene sempre saggi storici importanti, basati su ricerche negli archivi. Ovviamente i riferimenti a persone e famiglie del passato è molto ampio. Per esempio nel fascicolo II del 2009 c'è uno studio dello storico e paleografo Paolo Ostinelli, *Le risorse di un villaggio: Gnosca tra Medioevo e prima età moderna nei documenti dell'archivio parrocchiale*.

Archivio storico ticinese

Anche questa pubblicazione semestrale, edita da Casagrande, Bellinzona, continua la sua pubblicazione. Nel numero 148 di dicembre 2010 c'è anche l'*Indice generale 1960-2010* di questa rivista storica.

Materiali e documenti ticinesi

In questa rivista trimestrale, che esce ininterrottamente dal 1975, edita da Casagrande, Bellinzona, sono pubblicati nella loro trascrizione integrale tutti i documenti conosciuti conservati negli archivi e riguardanti le valli di Leventina, Blenio e Riviera. Si tratta in effetti di un Codice diplomatico di queste tre valli superiori. Nell'ultimo numero riguardante la Riviera, serie II, fascicolo 30, sono riportati i manoscritti noti che vanno dal 1468 al 1470.

Ticino ducale

è recentemente uscito, edito dallo Stato del Canton Ticino, il secondo tomo del III volume dell'opera *Ticino ducale – Il carteggio e gli atti ufficiali*, curato da Giuseppe Chiesi. Questo volume abbraccia solo l'anno 1478, quando duca di Milano era Gian Galeazzo Maria Sforza, sotto la reggenza di Bona di Savoia ed è molto importante poiché c'è tutta la documentazione, specialmente conservata negli archivi milanesi, che portò alla battaglia di Giornico del 1478, detta dei "Sassi grossi", nella quale 'esercito ducale venne sconfitto dagli Svizzeri.

Ticino ducale – Il carteggio e gli atti ufficiali, vol. III, tomo II, 1478, a cura di Giuseppe Chiesi, in 8°m rilegato in tela, 745 pagine.

Araldica

Il nostro socio e grande araldista Carlo Maspoli ha recentemente pubblicato sulla rivista "Archivio araldico svizzero" lo *Stemmario delle Famiglie di Mendrisio*, nel quale sono raccolti circa 140 stemmi di famiglie patrizie di Mendrisio, estinte o fiorenti. Accanto a ogni stemma c'è la blasonatura, cioè la descrizione araldica, la data della prima documentazione in loco ed eventualmente la provenienza, poiché nel corso dei secoli a Mendrisio si stabilirono e ne ottennero il Vicinato, ossia vennero accolti come patrizi, parecchie famiglie provenienti da altre località del Mendrisiotto e, soprattutto, dal Comasco. Per questo suo saggio Maspoli si è basato principalmente sui più antichi codici noti, tra i quali il Codice quattrocentesco Carpani, custodito al Museo civico di Como e pubblicato a Lugano nel 1973, lo Stemmario Trivulziano conservato a Milano, eseguito in gran parte dal pittore Antonio da Tradate fra il 1461 e 1466, comprendente 2073 stemmi di famiglie del

ducato di Milano e pubblicato, a cura dello stesso Maspoli nel 2000 a Milano dall'altro nostro socio Niccolò Orsini De Marzo, che è uno dei maggiori editori di araldica in Italia, lo Stemmario Bosisio, settecentesco, pubblicato nel 2002 ed inoltre gli stemmari inediti Cremosano, del Seicento e Archinto del Cinquecento. Ora Maspoli sta preparando per la pubblicazione lo Stemmario Cremosano ed inoltre sta lavorando da mesi alla preparazione della blasonatura completa della raccolta Cambin conservata all'Archivio di Stato di Bellinzona che comprende circa 1500 stemmi di famiglie ticinesi.